

Sport

PUGILATO

Boxe Latina, arriva Fabrizio Petroni

Si arricchisce di un'altra importante pedina lo staff tecnico della Boxe Latina: alla corte della società di Prezioso infatti arriva Fabrizio Petroni, il maestro romano che fino ad ora si era diviso tra l'Italia e l'India. Sei mesi all'anno da una parte e sei dall'altra, per fare sempre la stessa cosa: la boxe. Due scuole a confronto ed enorme passione. In India Petroni si è sempre dedicato alla crescita dei ragazzi,

raccogliendo delle scommesse che spesso ha vinto. Intuire le potenzialità del bravo pugile non è affatto facile, perché il fiuto è una dote innata, che non acquisti da nessuna parte. Non c'è allenamento che tenga. Una scelta di vita quella di Fabrizio Petroni, 45 anni, cresciuto nel quartiere di San Basilio. Una realtà forte, che temprava l'animo, nella quale i valori sono basilari, determinanti, più dei guantoni o il caschetto che porti sul

ring "Ho deciso di tornare e rimanere in Italia - fa sapere Petroni - per proseguire nel progetto personale di costruire pugili. Nella Boxe Latina mi sento a casa, c'è un ambiente carico, il giusto mix di esperienza e voglia di fare. Possiamo diventare una grande squadra, l'intesa con i colleghi è tutto per centrare i traguardi importanti". L'acquisto in pianta stabile di Fabrizio Petroni eleva lo spessore nella pale-

stra del Palaboxe "Città di Latina". La sua presenza non esclude che in un prossimo futuro il movimento della Boxe Latina possa portare anche al professionismo "Possibile - conclude Fabrizio - perché di materiale su cui lavorare ce ne è a disposizione. E' fondamentale porsi degli obiettivi, fissare una tabella di marcia e confrontare ogni volta il lavoro programmato con i risultati ottenuti".



PALLANUOTO

L'amaro verdetto arriva dopo la sconfitta di misura in gara2 dei play-out

La Rari Nantes Latina saluta la serie A2

Ricciutelli incassa la retrocessione: "L'Imperia non è più forte ma ha punito i nostri errori"

RN LATINA-RN IMPERIA 7-8

RARI NANTES LATINA: Gazzarini, Ambrosini, Vitale (1), Campana (1), Onida (1rig.), Falco (1), Mazzi, Popovic (1), D'Alfonso, Palombo, Priori, Manzo (1+1rig.), Brandoni. Allenatore: Ricciutelli.

RARI NANTES IMPERIA: Vasiljevic, Grossi, Sebastianelli, Capanna, Poracchia, Milani, Ferrari (2), Maglio, Barillari, Somà (3), Rocchi (1), Amelio (1), Parodi (1). Allenatore: Fratoni

ARBITRI: Bianco e Palmieri
PARZIALI: 1-2; 3-2; 3-2; 0-2

NOTE: usciti per limiti di falli Vitale al terzo tempo e Capanna al quarto tempo. Superiorità numeriche: 2/8 più tre rigori di cui uno sbagliato. Rari Nantes Imperia: 3/12.

TOMMASO GUIDONE

Il verdetto più amaro. Dopo due anni di serie A2, la Rari Nantes Latina retrocede in B. Il responso arriva dopo gara2 del play-out contro Imperia, che vince anche in terra pontina con il punteggio di 8-7. Una partita che, sul finire del terzo tempo, il

settebello di coach Ricciutelli era riuscito a mettere su binari più congeniali, prima di crollare sia mentalmente che fisicamente. I soliti errori, per di più a uomini pari, hanno di fatto condannato la squadra nerazzurra che, come nella sfida inaugurale della serie in Liguria, ha pagato a caro



prezzo alcune disattenzioni, finendo con il lasciare via libera alla squadra di Fratoni che, dopo aver vin-

to gara-1, è riuscita a far propria anche gara-2, festeggiando la permanenza in serie A2 e rispedendo in

serie B la Rari Nantes Latina. "Al di là di quello che è accaduto oggi (ieri per chi leg-

ge, ndr) - ha spiegato, in maniera molto amara, il tecnico Ricciutelli al termine della gara - questa era una retrocessione evitabilissima. Purtroppo ci sono mancati dei giocatori importanti che potevano tornarci molto utili in questa fase. Perché, se da una parte i nostri giovani sono cresciuti davvero in maniera incredibile, dall'altra chi avrebbe dovuto farci fare il salto di qualità non lo ha fatto. La riprova si è avuta quando, sul punteggio di 7-5 per noi nel finale del terzo tempo, siamo incappati negli errori di sempre, quelli che hanno condizionato, e non poco, tutto l'arco della stagione. Retrocediamo con molto amaro in bocca, anche perché l'Imperia non è più forte di noi ma, da squadra esperta e sorniona, ha approfittato di ogni singola disattenzione nostra, finendo con il punirci".

BEACH SOCCER

L'Anxur Trenza se la vedrà con la Sambenedettese

Coppa Italia, l'Udinese sulla strada del Terracina

Sbarca a Terracina la Coppa Italia del beach soccer targato FIGC-Lega Nazionale Dilettanti, appuntamento che apre la stagione della disciplina. Dal 28 al 31 maggio, quattordici delle sedici squadre del campionato LND si sfideranno sul rettangolo di sabbia della Beach Arena "Carlo Guarnieri" (uniche assenti Lamezia Terme e Catanzaro Bs). Gli accoppiamenti della prima giornata sono stati effettuati dividendo l'organico in due fasce con sette teste di serie tenendo conto del piazzamento

nella scorsa Coppa, della classifica nel campionato 2014 e dall'anzianità dell'associazione. Si giocheranno sette partite al giorno, 28 in tutto, all'insegna del miglior beach soccer FIGC-LND. Terracina si conferma culla ideale del calcio da spiaggia. Per tutte le partite che dovessero terminare in parità al termine dei tre tempi di 12' ciascuno sono previsti i calci di rigore per determinare la vincente. Solo nella finale per il 1° e 2° posto è previsto un extra time di 3' e in caso i penalty se le due

squadre dovessero chiudere i tempi regolamentari sul pari. Il campione in carica del Terracina avrà l'opportunità di giocarsi la competizione in casa. La prima giornata è in programma giovedì 28 maggio a partire dalle ore 10.30. Ad aprire il programma sarà il match Sambenedettese-Anxur Trenza, ovvero la ripetizione del primo turno di Coppa della scorsa stagione. Un anno fa i marchigiani piegarono i pontini con un rotondo 5-0. Alle 11.45 scatta un'altra sfida made in sud Città di Villa-

franca-Barletta, un match inedito dato che le due squadre non si sono mai affrontate. Alle 13.00 c'è Viareggio-Livorno mentre alle 14.30 il Catanzaro di Giuseppe Procopio affronta la Catanese. I sodalizi si sono incontrati solo una volta nella storia della disciplina. Stesso discorso per Catania-Pisa che prende il via alle 17.00. Chiude la giornata l'impegno del Terracina padrone di casa - nonché detentore della coccarda tricolore - che affronta la debuttante Udinese.

